



COMUNE DI CHIETI
CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITA' TELEMATICA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data **14 giugno 2021**

N. **110**

OGGETTO: Misure di contenimento dell'emergenza sanitaria Covid-19. Differimento scadenze rate di pagamento tasse sui rifiuti (TARI) anno 2021.

L'anno duemilaventuno, il giorno quattordici del mese di giugno in Chieti, alle ore 15:00, convocato dal Presidente in attuazione del D.Lgs. 267/2000, del DPCM 24.10.2020 e della disposizione prot. n. 70713 del 28.10.2020, mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere, e previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio online di questo Comune, si è riunito in modalità telematica mediante la piattaforma ZOOM il

CONSIGLIO COMUNALE

In seduta straordinaria di 1ª convocazione.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti, come riscontrato tramite collegamento alla piattaforma telematica Zoom e verificato mediante appello nominale eseguito dal Segretario Generale, in 33.

	P.	A.
1) Aceto Liberato	X	
2) Amicone Luca	X	
3) Castelli Nunzia	X	
4) Chiavaroli Alberto	X	
5) Colantonio Mario	X	
6) Costa Stefano	X	
7) De Gregorio Porta Giulia	X	
8) De Lio Mario	X	
9) De Luca Valentina	X	
10) Di Biase Carla	X	
11) Di Giovanni Marco Filippo	X	
12) Di Iorio Bruno	X	
13) Di Pasquale Silvia	X	
14) Di Primio Silvio	X	
15) Di Roberto Barbara	X	
16) Di Stefano Fabrizio	X	

	P.	A.
17) Febo Luigi	X	
18) Giampietro Giuseppe	X	
19) Giannini Alberta	X	
20) Giannini Valerio	X	
21) Ginefra Vincenzo	X	
22) Iacobitti Pietro	X	
23) Ianiro Gabriella	X	
24) Iezzi Enrico	X	
25) Letta Emma	X	
26) Miscia Roberto	X	
27) Paci Paride	X	
28) Pompilio Serena	X	
29) Raimondi Edoardo	X	
30) Riccardo Giampiero	X	
31) Rondinini Andrea	X	
32) Zappone Damiano	X	
33) Ferrara Pietro Diego – SINDACO	X	

Presiede il Vice-Presidente vicario Rag. Silvia DI PASQUALE.

Partecipa il Segretario Generale avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

			Presente	Assente
DE CESARE	Paolo	Vice Sindaco		X
CASCINI	Giancarlo	Assessore		X
DELLA PENNA	Tiziana	Assessore	X	
GIAMMARINO	Anna Teresa	Assessore		X
MARETTI	Mara	Assessore		X
PANTALONE	Manuel Carlo	Assessore	X	
RAIMONDI	Enrico	Assessore	X	
RISPOLI	Stefano	Assessore	X	
ZAPPALORTO	Chiara	Assessore		X

Seduta del 14 giugno 2021

Delibera n. 110

Oggetto: Misure di contenimento dell'emergenza sanitaria Covid-19. Differimento scadenze rate di pagamento tasse sui rifiuti (TARI) anno 2021.

Il Vice-Presidente Rag. Silvia Di Pasquale pone in discussione la proposta di delibera in oggetto:

Allora andiamo avanti col terzo punto all'ordine del giorno misure di contenimento dell'emergenza sanitaria covid-19. Differimento scadenze rate di pagamento tassa sui rifiuti, Tari anno 2021. Relaziona l'assessore Della Penna se provvede alla prenotazione assessore, così le riesco a dare la parola. Deve entrare nella schermata di Google e in alto trova il tasto per prenotarsi, prenota. Ancora non la vedo. No, adesso sì, un attimo solo che diventa verde e le dico io quando può parlare. Prego.

ASSESSORE DELLA PENNA:

Mi sentite sì? Ok. Buon pomeriggio a tutti.

Allora come ha detto, il presidente la delibera che viene portata oggi in Consiglio, riguarda il differimento delle rate di pagamento della TARI per l'anno 2021. È un differimento delle rate le cui scadenze erano quelle stabilite nel regolamento approvato ad agosto del 2020. Precisamente l'art 27 del regolamento, abbiamo le scadenze ordinarie previste a partire dal 31 marzo, 31 maggio, luglio, settembre e novembre.

All'articolo poi 37 del regolamento, è previsto, per il solo anno 2020, data la situazione emergenziale allora esistente, le rate erano state fatte slittare al 10 settembre, 10 ottobre, 10 novembre e 10 dicembre. Ora per il 2021 la situazione emergenziale, purtroppo permane e addirittura la stessa Teateservizi, la società che gestisce questo tributo, ha scritto all'ente di valutare la possibilità di procedere all'incasso solo dopo il nuovo piano Tari, data anche la situazione, le difficoltà organizzative e operative. Intanto è stato ritenuto opportuno, invece da parte dell'ente di procedere ad accelerare la riscossione, nella logica di un ente con un piano di riequilibrio pluriennale e contemporaneamente cercare di andare incontro all'esigenza del cittadino e quindi di dare la possibilità di diluire il più possibile il pagamento, quindi danno la possibilità di avere più rate e per cui, per il solo anno 2021, in deroga all'ordinaria scadenza di pagamento appunto prevista dall'articolo 27 del regolamento, si delibera, si propone di deliberare il pagamento in acconto per il 20% sulle tariffe approvate per il 2020 con scadenza 30 giugno e 31 luglio e, successivamente, 30 settembre, 30 ottobre e 30 novembre per il conguaglio di quanto dovuto a seguito dell'approvazione poi del piano tariffario 2021.

Questa è, ovviamente questa delibera è corredata dal parere favorevole di regolarità tecnica sia del dirigente del settore finanziario che da parte del collegio dei revisori dei conti. Avrei finito nell'illustrazione.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Sì, grazie assessore, possiamo dare inizio alla fase di discussione, vedo già prenotato il consigliere Colantonio. Attenda solo che diventi verde e può parlare prego.

COLANTONIO:

Grazie presidente. Tornando sull'argomento trattato in ben due commissioni, io esprimo le perplessità già avanzate nella prima commissione fatta, mi pare venerdì o giovedì e poi reiterata questa mattina che, però, purtroppo, non ha portato le risposte che si chiedevano, perlomeno io chiedevo. Allora noi, concettualmente la rateizzazione, il prolungamento della rateizzazione, è una cosa legittima e ben fatta, tenuto conto anche del particolare momento. Il problema oggi è della nostra, il nostro rapporto rispetto a quest'atto che, non si è compreso bene, se ordinativo per la Teateservizi, o non lo è. Nel senso che tante volte si sono approvate le tariffe ed è stato detto di procedere ai ruoli, dopodiché, purtroppo, la Teateservizi ha espletato i ruoli in colpevole ritardo, giustificata dal fatto che il settore competente aveva a sua volta ritardato l'emissione dei ruoli. Qua non si tratta di emettere i ruoli, perché noi non ancora diciamo parliamo di costi e di prezzo per i cittadini, però questa delibera di fatto riconferma i ruoli in acconto, per così dire in acconto, e fa partire una bollettazione a fiducia, che dovrebbe arrivare ai

cittadini entro il 30 di questo giugno, così come perlomeno sostenuto tra un dialogo scambiato tra l'assessore al ramo e i vertici della Teateservizi, che avrebbero garantito, avrebbero garantito la puntualità di questi, di queste partenze delle cartelle. E prescindendo dai bei costi che queste cartelle hanno per il loro invio e che la stessa Teateservizi ha sempre rivendicato in anticipo alla partenza dei ruoli stessi. Io però ho chiesto due cose, due argomenti in commissione ai quali non è stata data risposta, perlomeno la persona a cui è stata data la parola, ci ha girato intorno, però la risposta non è stata data.

Le bollettazioni della Teateservizi, di Formula Ambiente, cioè chi gestisce il servizio, le fatturazioni che vengono fatte su base bimestrale penso, sono fatturazioni che vanno ben oltre i 500/600.000,00 € e portano poi al corrispettivo del pagamento che va al 100% della copertura del servizio.

Dal primo gennaio ad oggi quante fatture sono state emesse dalla Formula Ambiente per i loro servizi prestati? Tra l'altro servizi che hanno avuto anche degli incrementi di lavorazione durante il periodo covid perché c'erano i servizi domiciliari fatti alle persone infette ed altre situazioni. Perché dico questo. Perché noi oggi non stiamo attivando le tariffe. Le tariffe le andremo ad approvare con un ulteriore provvedimento di questo consiglio comunale. Quando si andranno ad applicare le tariffe, noi abbiamo già, avremo un'analisi di costo del servizio proiettato fino alla data delle tariffe che dovranno essere a copertura. Gli anni passati, incideva sul costo anche gli interessi passivi delle fatture non corrisposte alla società che gestisce il servizio dei rifiuti. Per cui, agli oneri di chi paga la fatturazione, cioè di chi paga la fatturazione che sono le varie cartelle esattoriali del ruolo di ogni cittadino, si va aggiungere alla tariffa, non solo la mancanza di entrate delle persone morose, perché il servizio, chi paga poi paga anche per i morosi, secondo la normativa vigente, ma si va ad assommare a questo costo, anche eventuali atti di, diciamo di interessi passivi delle fatturazioni emesse, perché la Formula Ambiente accetta i ritardati pagamenti, ma non li accetta gratis, li accetta premio corrispettivo di interessi.

Allora, io mi chiedo: dove sono le certezze che queste bollette arrivino, ma soprattutto perché non sono state in tutte e due le commissioni comunicate, se sono già state emesse fatture od altro, perché quest'atto poi per noi consiglieri che ci apprestiamo ad approvarlo, riveste un ruolo ben diverso che non è solo quello di aiutare il cittadino, aumentare la realizzazione, ma andiamo anche ad aumentare poi quelli che saranno i costi del servizio quando, da qui a un paio di mesi, ci troveremo nuovamente in aula ad approvare le tariffe, ad avallare le tariffe dei costi di gestione, grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie a lei consigliere Colantonio. È prenotato il consigliere De Lio, un attimo di pazienza, prego.

DE LIO:

Grazie presidente. Io ritengo che stamattina abbiamo fatto, come sempre purtroppo succede in questi casi, una commissione a ridosso del consiglio comunale, così come l'abbiamo fatta venerdì su un problema che, a mio avviso, è un problema importante da affrontare, perché, perché veramente molto complesso. Però la delibera che andiamo ad affrontare oggi è solamente sulla determinazione di differimento delle rate di pagamento. Per questo motivo ho posto stamattina e abbiamo sentito anche altri interventi dei consiglieri comunali, che chiedevano la nota integrale della Teateservizi, perché è vero che viene riportato in deliberazione, però il dirigente finanziario aveva detto che ci mandava la nota integrale, io la nota integrale non l'ho ricevuta. Perché dico questo, perché la Teateservizi aveva posto delle situazioni, delle considerazioni per l'approvazione delle tariffe dopo che avremmo fatto, cioè dopo aver fatto il piano finanziario. Noi invece oggi andiamo a deliberare che vi sarà un differimento delle scadenze, con una anticipazione per tutti gli utenti. E allora facevo la domanda stamattina: ma scusate, noi abbiamo delle, abbiamo sottoscritto, abbiamo approvato in consiglio comunale un emendamento, presidente proprio su istanza del consigliere Febo eccetera, laddove ci diceva che alcune diceva che alcune attività economiche, per l'anno 2020, andavano ad una riduzione del 50%, e per l'anno 2021 direttamente all'esenzione. Dico questo perché, perché poi a domanda successiva, l'assessore mi ha risposto che, visto e considerato che siamo un Comune in dissesto, in predissesto, le agevolazioni che non sono di legge, saranno completamente eliminate. Facevo la domanda perché, perché se noi mandiamo la bollettazione a tutti coloro che hanno le agevolazioni e alcuni che hanno le esenzioni, è chiaro che quelli non dovrebbero pagare la Tari, visto che c'è un'esenzione, e coloro che hanno le agevolazioni, noi gli mandiamo lo stesso, la stessa cifra che era stabilita nel 2020, è chiaro che adesso con questa novità, io non so se è vero o se corrisponde corrisponderà nel piano finanziario, però sarà sicuramente sarà da vedere. Ma oggi noi andiamo a dire ai cittadini, coloro che già sono stati esentati per il 2021, voi avrete una bolletta per una certa percentuale, fino a che non si farà il piano finanziario. Poi

Segue n. 110

nel piano finanziario, se queste agevolazioni così come sembrerebbe che il governo sostegni manderà le risorse, con il decreto sostegni, sarà da capire effettivamente cosa dovranno pagare e chi dovrà pagare. Però è chiaro che in questo momento noi andiamo a chiedere ai commercianti, coloro che hanno chiuso le attività, coloro che c'è stata un grosso problema riferito al covid e via dicendo, di pagare una somma che si aggira al 40% del costo della Tari a loro spettante nel 2020.

È chiaro che se nel 2021 non avevano, hanno diritto, così come stabilito dal consiglio comunale, a quelle agevolazioni o a quelle esenzioni, è chiaro che noi andiamo a dire a mettere mano nella saccoccia degli utenti, dicendo tu devi pagare una cosa che comunque poi non ti tocca. Facciamo tutta una serie di interventi successivi per ridare i soldi a questa gente? Non lo so. Sicuramente un argomento di questo tipo andava sviscerato ancor prima di arrivare sotto la scadenza del consiglio comunale e avere cose affrettate, risposte affrettate di cui, effettivamente, non abbiamo avuto modo di averne delle risposte. Lo diceva prima Mario Colantonio e quindi anche noi siamo un po' in difficoltà perché, perché se quello che ha detto l'assessore è veritiero, beh allora forse andava visto ancor prima, perché se tutte le agevolazioni che non sono di legge saranno eliminate, abbiamo un problema con questa gente che aveva le agevolazioni lo scorso e ha pagato di meno, poi si troverà un conguaglio che gli darà in testa. Quindi, a mio avviso, è giusto che si mantenga la deliberazione dei, delle cinque rate, così come stabilito, però forse andava rivisto anche il regolamento che prevede, che è stato applicato già lo scorso anno, per cui in quell'anno abbiamo deciso che era solo per quell'anno, oggi, invece, lo facciamo nel senso che non modifichiamo il regolamento.

Dico questo anche perché, se dovevamo approvare, applicare il regolamento, è chiaro che non avendo fatto il PEF, bisognava pagare le quote di quest'anno, cioè le quote dello scorso anno. Perché, perché non avendo approvato il PEF, si determina che gli utenti pagano la somma, la tariffa che è stata stabilita nel 2020. Quindi a questo punto alcune questioni sono un po' diciamo affrettate e forse era il caso di affrontarli ancor meglio. Io non so se da questa mattina ad oggi c'è stato un intervento da parte del dirigente che vuole spiegare meglio ancora di più questa cosa, altrimenti quelle perplessità che ha detto Mario Colantonio e ho sollecitato io questa mattina, al momento rimangono perché sono senza risposta. Grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie a lei consigliere De Lio. C'è il consigliere Di Biase, un attimino di pazienza che diventa verde. Prego consigliere.

DI BIASE:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, io personalmente, seguendo gli interventi che i miei colleghi che mi precedono, vorrei fare un tipo di ragionamento che diventa tecnico, oltre che politico. e presidente le chiedo se c'è il segretario generale o posso fare una domanda all'assessore.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Prego sponga e vediamo chi è più indicato a rispondergli.

DI BIASE:

Allora ad aprile, quando è stato approvato il piano di riequilibrio, l'assessore Della Penna ha dichiarato che era quasi pronta la relazione della società di revisione sulla Teateservizi. Quindi vorrei sapere la due diligence che è stata affidata alla società KPMG con un incarico da oltre € 30.000,00 che fine ha fatto? Cioè se la relazione è pronta.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Mi scusi però consigliere, cosa c'entra questo con la delibera?

DI BIASE:

È inerente alla TARI e le spiego perché.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Ci faccia il ragionamento allora. Ci faccia capire.

DI BIASE:

Presidente il ragionamento lo farò nella discussione. La domanda è tecnica ed è finalizzata alla discussione.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Però mi sembra di capire che la sua domanda è generale, sul piano di riequilibrio, mentre qui si sta facendo una delibera, si sta facendo una approvazione per una delibera che ha a che fare con la TARI.

DI BIASE:

Presidente, io ho detto che ad aprile quando è stato approvato il piano di predisse sto, l'assessore Della Penna ha dichiarato che era pronta la relazione che non è, la relazione è stata data, l'incarico è stato affidato a una società esterna perché si parlava di difficoltà operative e organizzative della Teateservizi e credo che lei, in quanto consigliere comunale, sappia bene che l'ente di riscossione della TARI, è la Teateservizi. Quindi vorrei sapere se la relazione è pronta o meno, perché su questo cambia, o meglio direziona l'intervento sulla rateizzazione. È molto specifica invece la domanda. Società di riscossione della TARI è la Teateservizi. La Teateservizi aveva difficoltà operative e organizzative di riscossione.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Ha specificato, ha specificato. Assessore per cortesia, se lei vuol rispondere mi fa la cortesia di prenotare per favore, così le posso dare la parola. Deve rientrare nella piattaforma di Google. Un attimo di pazienza, prego, assessore l'audio però. Assessore deve, ecco.

ASSESSORE DELLA PENNA:

Posso rispondere alla consigliera Di Biase, dicendole che si è, siamo stati aggiornati dalla KPMG per quanto riguarda un primo step, e quindi non è conclusa ancora l'analisi da parte della società di revisione e siamo in attesa della fase conclusiva. Purtroppo i tempi sono stati più lunghi di quelli previsti.

DI BIASE:

Grazie assessore, è stata....

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Un attimo, un attimo solo. Ok, deve riprenotarsi per favore consigliera Di Biase, prego.

DI BIASE:

Allora ringrazio l'assessore, è stata esaustiva, ma non è solo una mia curiosità personale, non vorrei che questa domanda fosse pretestuosa. Presidente, mi rivolgo a lei perché mi ha detto la domanda è generale, ma è a tutti i colleghi e a chi ci sta ascoltando. Il problema è che noi siamo all'interno di due situazioni, una generale che è quella pandemica e, quindi, come dice la delibera, siamo di fronte ad un'emergenza sanitaria che, però, purtroppo, ricade in una scelta più ampia, come tutte le delibere di tipo economico che noi ci apprestiamo a votare. Delibera dettata da un indirizzo politico, sicuramente, ma che comunque sceglie delle strade tecniche. Allora io mi chiedo e chiedo a voi, naturalmente mi faccio la mia idea, ma molto probabilmente non è detto che poi debba essere un'idea comune.

Se noi abbiamo attribuito a una delle motivazioni per cui si fa il piano di riequilibrio e si sceglie la strada del predisse sto, quella dei mancati introiti. Quindi c'è una carenza strutturale, non sono di Teateservizi, ma si denuncia un'incapacità alla riscossione.

Allora oggi, cari colleghi di maggioranza, siete stati graziati da un emendamento, ma per fortuna dico, perché quando l'assessore alle finanze mi presenta un piano di riequilibrio e per sua stessa ammissione, mi dice purtroppo avrei dovuto fare di fretta, quindi ci sono dei deficit, è una ammissione comunque di un lavoro non fatto benissimo. In questo piano non c'era naturalmente la relazione per cui un Comune deficitario, scegliamo di affidare a un ente esterno una *due diligence*, sicuramente le risposte saranno più esaustive di quelle che si possono dare all'interno degli uffici stessi, ad oggi noi, come l'assessore ci ha appena detto, non abbiamo una risposta, quindi la situazione della Teateservizi è la stessa. Cioè la stessa per cui in tutti questi anni non siamo riusciti a recuperare gli introiti che dovevano far funzionare il bilancio di un ente. Allora bene, io la situazione sanitaria, non solo la capisco e la comprendo, e convengo la posizione degli assessori e di tutti i miei colleghi, perché non posso nascondere che la

delibera portata in consiglio comunale il 7 agosto del 2020 è stata presentata dall'amministrazione precedente, ma in una situazione di emergenza e di incognita. Adesso siamo di fronte un nuovo scenario, dove voi vi apprestate comunque a riequilibrare, secondo ciò che dite, quelle che sono le finanze del Comune. Quindi, scelte ad oggi che vanno contro quello che voi vi apprestate, avete descritto e avete scelto di fare, a me non sembrano politicamente opportune. Allora, poi penso, sempre rifacendomi al famoso piano di riequilibrio, perché tutte queste delibere poi vanno, naturalmente, sovrapposte, incastonate all'interno di un piano di riequilibrio. Se si sceglie di portare le aliquote al massimo, cioè cosa facciamo come i coccodrilli che prima mangiano i figli e poi si mettono a piangere? L'indirizzo politico va preso e va difeso, non va ammorbidito gestito. La scelta che voi oggi con questa delibera vi apprestate a fare, non solo per quello che ha detto il consigliere De Lio, potrebbe poi non essere in linea con ciò che il governo centrale deciderà e, quindi, si riverserà poi con conguagli altissimi su chi ha pagato, ma non è in linea con la scelta politica che voi avete fatto e ci avete descritto ad aprile, che per quanto possa essere modificata e sicuramente vedremo delle modifiche, io non penso che ce ne saranno così tanto perché i margini sono molto bassi, comunque creerà un introito minore o, comunque, non immediato al Comune.

Io penso che bisogna iniziare a riflettere prima di fare scelte avventate. Poi chiedo una cosa, ma lo chiedo in maniera molto semplice. Capisco che c'è fretta nel prendere determinate decisioni, lo capisco da ex amministratore. Però, se veramente volete permettere, in un discorso democratico, alle opposizioni tutte, poi ognuno per la linea che deciderà di prendere, di poter partecipare, è impossibile che una delibera del genere mi venga presentata a 5 ore dal consiglio comunale, perché il regolamento lo conosciamo tutti, però sicuramente l'apporto che noi avremmo potuto dare, ma non noi, penso anche i consiglieri comunali stessi tranne se sono stati edotti prima, cioè se ne hanno discusso diversi giorni prima, alla costruzione, al miglioramento di delibere del genere sarebbe stato diverso. Anticipando la mia dichiarazione di voto perché non ci voglio tornare, ci è impossibile per la mancanza di documenti, ma che abbiamo lamentato già in commissione, votare una delibera del genere. Quindi io credo, innanzitutto, che la delibera vada rivista alla luce sia di quello che mi ha appena detto l'assessore Della Penna, cioè che ad oggi, sulla Teateservizi navighiamo ancora a vista. E uso un plurale perché, comunque, siamo tutti amministratori di questa città e sia, soprattutto, alla luce del piano di riequilibrio che è stato presentato.

Quindi io penso che prima di creare, come è stato fatto con le assunzioni. Presidente io approfitto di questa discussione per chiedere la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti al segretario generale.

Ne approfitto perché lo voglio dire pubblicamente, no, visto che ci si preoccupa sempre di quello che si dice e non si dice, credo che, magari, danno erariale non sempre, ma illeciti amministrativi non si dovrebbero compiere, non riusciremo noi a votare questa delibera per i motivi sopra esposti.

Grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Prego consigliera Di Biase lei assolutamente autorizzata e può. Ciò che meglio crede e ritiene opportuno. Detto questo darei la parola al consigliere Febo, prego Luigi.

FEBO:

Grazie Presidente, io ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi finora. I vari colleghi che si sono apprestati a fare l'intervento sulla delibera e ho notato una serie di anomalie per non dire bizzarrie. Qualcuno faceva riferimento al 7 di agosto dell'anno scorso e allora io voglio argomentare il mio intervento in due e chiedo al Presidente di tenere sotto controllo il minutaggio perché assolutamente non voglio approfittare e voglio rimanere in quello che mi spetta e quindi un minuto prima se mi può richiamare: uno sotto il profilo politico e l'altro sotto il profilo tecnico.

La bontà di questa delibera. Io, politicamente, capisco gli interventi di poco fa. Di chi è stato in consiglio comunale, quando chiama la fretta di decidere perché era l'indecisione loro che arrivava sempre all'ultimo minuto non più utile. Il 7 di agosto vi siete permessi di non fare nessuno sconto ai cittadini che stavano in piena crisi pandemica, che non ancora avevano gli aiuti, quando emendamenti su emendamenti, fatti dal sottoscritto insieme agli altri colleghi, chiedevano di ridurre a quei negozianti che non potevano esercitare perché il loro codice Ateco gli impediva di rimanere aperti. E questo lo avete evitato, non avete ascoltato, tant'è che il Governo oggi interviene proprio con gli aiuti a quelle, con quello che dicevamo noi l'anno scorso e cioè sulle attività, quindi non domestiche che sono stati chiusi,

non per loro scelta, ma perché il governo coi codice Ateco, in piena emergenza pandemica, li aveva obbligati alla chiusura. E non avete ascoltato, e questo l'affronteremo fra qualche giorno, fra qualche settimana e fra qualche mese, perché poi ve lo racconterò. E lo racconterò a tutti i cittadini.

Oggi invece noi abbiamo fatto un altro ragionamento, cosa che non avete mai fatto. Siete arrivati a settembre a fare arrivare bollette già scadute, a caricare tutti i cittadini, in 4 mesi il dovuto di un anno. Questa è cattiva gestione. Non chi oggi si prende la responsabilità di posticipare il possibile di qualche mese, andando in consiglio comunale e non, perché lo conoscete bene il regolamento di contabilità, perché l'avete fatto è modificato voi, dava la possibilità lo stesso alla Teateservizi di mandare le bollette, di bollettare. Noi invece per trasparenza, proprio il contrario di quello che state raccontando, siamo venuti in consiglio comunale. Con una scelta chiara, lasciare il numero delle rate, permettendo ai cittadini di diluire il dovuto. Perché come avete detto anche voi, come ha detto anche il collega Colantonio, che è bravissimo, perché è sempre nel merito dell'amministrazione e non della faziosità politica, quando racconta delle bollette che il Comune deve pagare, della fatturazione rispetto a chi si è aggiudicato una gara e tutte le mattine e tutti i giorni raccoglie i rifiuti. E quello è un impegno che noi come Amministrazione dobbiamo mantenere. È il cittadino che usufruisce, oggi, perché oggi usufruisce, l'anno scorso non usufruiva perché era chiuso il negozio. Oggi usufruisce di quel servizio e allora noi, in maniera intelligente, gli chiediamo un acconto. E certe volte non capisco perché i miei colleghi sono sempre puntuali nella norma.

Vede Presidente, sono sempre molto puntuali, ma lo sanno ma non lo raccontano. Sanno benissimo che lo sconto che questo Governo porterà con gli aiuti, non può superare il 50%, perché altrimenti si tramuta in aiuto di Stato.

Ecco perché noi chiediamo quella quota che diceva e raccontava il consigliere De Lio, si aggira intorno al 40%. Non stiamo chiedendo nulla in più, perché è una delibera ragionata, studiata e portata in consiglio comunale perché il regolamento, me lo ripeto a me stesso, permetteva alla Teateservizi di emettere i ruoli. Ma noi, invece, abbiamo voluto il passaggio in consiglio comunale, perché tutti i consiglieri, maggioranza, minoranza, cittadini che ci ascoltano, devono avere e sapere quello che noi stiamo facendo, con la massima trasparenza. E quindi questi aiuti, questa parte che noi chiediamo oggi, nelle more che il Governo interviene, e non caricare come l'anno scorso, come due anni fa, negli ultimi cinque mesi, dove bisognava pagare l'IMU, caricarli tutti insieme in quattro mesi quattro rate, per pagare tutto il dovuto in un anno. E allora ci siamo anticipati, rimanendo nella norma, stando al 40% circa, l'ha ricordato il consigliere De Lio che quella quota che noi andremo a prendere, che lo Stato ci darà, non può comunque superare il 50%, quindi non abbiamo chiesto niente a nessuno. Non abbiamo messo le mani nella tasca, nella saccoccia non ho capito, nella saccoccia? No, in passato forse sì. Tant'è che lo stesso consigliere De Lio ha fatto una battaglia sull'IMU, su costi, sulla TARI chiedo scusa. Su costi inseriti nei ruoli che non andavano inseriti. E lo ringrazio, perché ha fatto una battaglia insieme a qualche altro consigliere che non ricordo, credo anche il consigliere Diego, non mi ricordo insieme ad altri consiglieri, insieme a noi dell'opposizione, finché è riuscito a ottenere quello che era giusto. Perché spesso si caricava, si metteva le mani nella saccoccia, e invece in maniera puntuale, normativamente possibile, ripeto, rispetto agli aiuti, noi saremo al di sotto, perché anche quelle, quei negozianti e nessun negoziante...

Guardate, se la norma permette, come ce lo permetteva anche l'anno scorso, se noi avevamo la volontà di farlo, noi andremo a togliere tutte le risorse in linea col piano di riequilibrio. Lo so che può dar fastidio, che nonostante stiamo cercando di rimettere in linea i conti del Comune con un piano di riequilibrio, ci possiamo permettere il lusso, ma non è un lusso, è un dovere verso quei cittadini che sono in difficoltà, ci possiamo permettere di ridurre al minimo la tassazione sulla TARI. E lo faremo, come stiamo facendo oggi, lo faremo in consiglio comunale in maniera trasparente e in maniera puntuale.

Ecco allora, la parte politica, capisco bene perché non ci si è riusciti, oggi si riesce a stare al passo e forse a prendere decisioni e ce ne prendiamo le responsabilità e rispetto alla norma, tranquillità a tutti i colleghi, ma a me stesso lo dico l'ho detto e lo ripeto, quegli aiuti non chiederemo un euro in più. Tutto ciò che arriverà, sarà spalmato sui cittadini e su quelle attività, perché il decreto è chiaro. Solo chi è sta chiuso può ricevere quella parte, e quella parte gli sarà ridata fino all'ultimo centesimo e non supererà il 50%, perché non lo può superare per norma. Quindi non stiamo mettendo la tasca, la mano in tasca a nessuno. Anzi stiamo facendo quelle che un buon padre di famiglia deve fare: attenzione e responsabilità. Grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie a lei consigliere Febo, è stato anche nei tempi, quindi non l'ho dovuta neanche richiamare. Invece vedo prenotata la consigliera Serena Pompilio. Un attimo di pazienza, prego consigliera.

POMPILIO:

Grazie. allora che dire, ho ascoltato un po' tutti gli interventi. Mi sembra un po', facendo un sunto, di capire, e non potrebbe essere altrimenti, che nessuno dei presenti oggi, dei consiglieri, può essere contrario a un differimento delle scadenze di pagamento della tassa sui rifiuti. Il punto non è il differimento, il punto è, a mio avviso, la modalità e come sempre la forma.

Come ha ben detto il consigliere De Lio, ma l'ha detto anche qualche altro consigliere, si fanno le commissioni che sono atte a studiare proprio queste problematiche, a ridosso del consiglio comunale, l'ultima questa mattina, senza dare riscontro a quelle che sono state le segnalazioni provenienti dai commissari. Addirittura si è parlato di questo documento che è stato enunciato anche dall'assessore nell'illustrazione del punto in esame, è stato richiesto questo documento era stato chiarito che assolutamente sarebbe stato messo a disposizione di addirittura tutti i consiglieri dell'assise comunale. Prendo atto, come già ha chiarito qualcun altro, che questo documento non è stato messo a disposizione. Mi è sembrata quasi che le commissioni vengano convocate, ahimè, solo formalmente, però di fatto diciamo il lavoro di esame e di analisi dei documenti della situazione, non non viene svolto. C'è questo documento quindi della Teateservizi, io non essendo contraria al differimento sulla rateizzazione, volevo però approfondire se effettivamente questo era possibile, considerata la situazione relativa al Comune di Chieti, che potrebbe essere acuita con, appunto, una posticipazione di questi incassi, ma soprattutto sono preoccupata per la situazione di Teateservizi, perché la Teateservizi, che ricordiamo ancora una volta non ancora addirittura presenta il bilancio del 2019, pare abbia richiesto diciamo questa, abbia fatto questa richiesta di differimento, però nessun documento noi consiglieri abbiamo potuto visionare, né oggi siamo nelle condizioni e considerato quello che noi sappiamo della Teateservizi, di sapere se effettivamente questa società che è inutile dirlo, è quasi fallita, può effettivamente sostenere un differimento di queste di queste scadenze.

La problematica è sempre la stessa. O sentito poc'anzi parlare il consigliere che mi ha preceduto, di una misura volta a un atto di responsabilità da parte dell'Assise Comunale, di un aiuto nei confronti dei cittadini, utilizzando appunto il termine di mettere mani nelle tasche, nelle saccocce dei cittadini. Ma, ahimè, devo dire che questo forse si doveva fare nel piano di riequilibrio e che mi fregio di essere l'unica a non aver votato, perché quella era, diciamo, la situazione in cui i consiglieri e i membri del consiglio dovevano agire per aiutare i cittadini. Noi abbiamo adottato un atto che si è limitato ad aumentare tutte le tasse e le tariffe.

Oggi invece vogliamo sostenere che stiamo adottando un atto, che è quello del differimento delle rate di pagamento, che sì, sicuramente può essere utile, ma certo non è un aiuto, diciamo sostanziale nelle tasse dei cittadini, perché la tassa, anche se c'è un differimento, comunque andrà corrisposta. Invece la misura, per essere d'aiuto alla cittadinanza, era quella del piano di riequilibrio, dove dovevano essere adottate delle misure per, affinché ci fossero delle entrate da parte del Comune, invece ho visto solo la privatizzazione degli asili nido, degli asili nido, la possibilità della gestione della farmacia comunale, l'aumento delle varie tariffe per gli sport e per i parcheggi eccetera eccetera.

Per cui oggi, dire che questo differimento è un aiuto, è un atto di responsabilità nei confronti dei cittadini, ma ahimè, scusatemi, io non vedo non la vedo proprio così, soprattutto se oggi noi non abbiamo una documentazione efficace, che ci fa comprendere se effettivamente la Teateservizi può portare avanti questo discorso. Allora l'atto di responsabilità non è solo nel differimento della rata di pagamento, ma effettivamente nel costatare se la struttura di cui il Comune si serve, cioè la Teateservizi, è in grado di sostenere questa, questo punto che oggi noi, di cui oggi noi siamo in analisi. Questa è responsabilità, cioè studiare e vedere la fattibilità di un'azione e vedere se effettivamente, se la partecipata è in grado di sostenere questo. Noi oggi non lo possiamo dire, perché non c'è stato uno studio a monte da parte della commissione, non sono stati messi a disposizione dei consiglieri i documenti che, invece, era stato chiarito che dovevano essere mandati nelle immediatezze della commissione, facciamo delle attività nell'ambito delle commissioni E come ho detto, solo in realtà formali, ma che in realtà non approfondiscono nulla di ciò che serve per lo studio delle delibere e degli atti, voglio dire deliberativi, per cui un atto di responsabilità mi sembra quello con il quale si possa adottare un provvedimento che effettivamente è fondato su basi solide.

Ecco ho terminato il mio intervento, grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie a lei se consiglia Pompilio. È prenotata ancora la consigliera Di Biase, che voglio, voglio dirle che ha 3 minuti, quindi tenga conto del tempo. Un attimo solo, prego.

DI BIASE:

Grazie presidente. Allora presidente non possono non intervenire dopo la rappresentazione dei fatti fatta dal presidente Febo, perché siamo di fronte alla demagogia. Allora voglio parlare di numeri, sarò ancora più precisa. Alla delibera del 7 agosto, sono succedute due sollecitazioni alla Teateservizi per la bollettazione. Capirete bene, e mi sembra strano che il presidente Febo non comprenda la differenza tra i vari organi, però magari gli facciamo un ripasso di diritto pubblico e costituzionale, che compongono il Comune. Teateservizi è una partecipa che ha un presidente e un direttore. Oltre ad essere sollecitata, nessuno può avocare a sé il potere del direttore e del presidente.

La bollettazione è stata fatta a giugno. Allora io mi chiedo, e vi spiego la mia domanda sulla *due diligence*, che non arriva e per ora non arriverà credo, quindi quei 30.000,00 € ce li potevamo risparmiare, forse, che non comprendo la differenza tra una bollettazione che non arriverà nuovamente prima di agosto, perché oggi in commissione l'assessore Della Penna ci ha detto che è tutto pronto, ma perdonatemi, dov'è scritto questo? Assessore le sue speranze moriranno come sono morte le nostre e sono pronte a chiederle scusa pubblicamente se così non fosse, perché giugno è terminato. È una delibera fatta ad agosto con una bollettazione fatta a settembre: allora presidente Febo, basta con questo gioco della, di rimandare a responsabilità. State facendo solo demagogia sui commercianti. Il 40%, le faccio una lezione di percentuali, lo state calcolando su l'anno scorso, dove già ci è stata una riduzione, quindi i conti che lei ha descritto, sono prettamente sbagliati. Li rifaccia su un foglietto e poi riprenda la parola se ha ancora i minuti. Non è, non si sfiora il 50% carissimo presidente, perché già c'è un ridotto, gliel'ha spiegato benissimo il consigliere De Lio. Allora io capisco bene che forse si è abituati a buttare un po' di fumo agli occhi, che lei fa il buon padre di famiglia e dà la parola e la presidenza alla consigliera Di Pasquale per poter parlare a nome di tutti, però almeno i conti li faccia bene. Il 30 giugno questa bollettazione non ci sarà.

E allora la mia domanda è, caro presidente, cari consiglieri, e da qui la mia domanda: il mancato introito quando inciderà sul piano di riequilibrio? Grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie a lei consigliera Di Biase. C'è prenotato il consigliere Amicone. Prego consigliere ha facoltà di parola.

AMICONE:

Grazie Presidente e buon pomeriggio a tutti. I volevo dire semplicemente che stamattina ho partecipato alla commissione sul punto in discussione, la I commissione. Innanzitutto, per quanto riguarda il predissesto, penso sia chiara la posizione: cioè che in linea di principio per un ente in predissesto, le posizioni di legge non verranno toccate, mentre per quelle cosiddette volontarie, gli uffici ci stanno lavorando. Questo è stato dichiarato in commissione. Oltretutto voglio precisare che, relativamente all'acconto, perché mi pare che non sia stato detto, si tratta di una percentuale del 20%, anziché del 25, proprio per essere più prudenti. Per quanto riguarda invece la carenza degli introiti, cui qualcuno faceva riferimento, proprio per evitare di far passare troppo tempo e avere un vuoto temporale che incida sulla liquidità dell'ente, ciò che si creava sistematicamente in passato, cioè una discrasia tra il momento del pagamento e il momento della riscossione, si porta oggi, in consiglio comunale questa delibera, così da permettere a fine anno di fare un ricongiungimento per cercare di evitare il più possibile di utilizzare l'anticipazione di tesoreria, che ha un costo per l'ente, lo ricordo un po' a tutti. E per quanto riguarda invece, infine, le esenzioni, solo dopo una variazione del PEF, allora potrebbe cambiare qualcosa per il 2021.

C'è stato anche l'impegno da parte del presidente Raimondi che ringrazio, per lo spirito della massima collaborazione e trasparenza rivolta anche alle opposizioni, di convocare una commissione ad hoc prima dell'approvazione appunto del PEF. Quindi anticipo, a nome del Movimento 5 Stelle, il mio voto favorevole. Grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie a lei consigliere Amicone. Abbiamo la consigliera Alberta Giannini, un attimo di pazienza.

GIANNINI A.:

Grazie presidente. Io parto da una considerazione di questo tipo. Io penso che l'oggetto di questo provvedimento di questa delibera, come dire, avrebbe reso la discussione in consiglio comunale esaustiva e ci avrebbe visti tutti schierati perché parla di misure di contenimento dell'emergenza sanitaria covid-19, differimento scadenze rate di pagamento tassa sui rifiuti, TARI anno 2021, che mi sembra, praticando poco l'italiano, credo di poter capire che significhi l'aiuto ai cittadini che sono in difficoltà economica. Sappiamo, perché siamo cittadini appunto di Chieti, che negli anni passati le quote le rate della TARI arrivavano, come diceva anche consigliere Febo, negli ultimi quattro mesi dell'anno, quindi avendo una rateizzazione assolutamente infelice per i cittadini con delle rate anche più alte. Allora si confonde credo, e questo è grave quando il focus della dell'oggetto viene confuso da un ex amministratore, cosa c'entra la riscossione, la capacità della riscossione della Teateservizi con il differimento delle rate.

Io credo che invece è più che fare un ragionamento demagogico da parte nostra, sia da dire a chi non vorrebbe o non voterà questo provvedimento, o a chi enuncia certezza nella sostanza, ma ne fa una questione di forma, quindi fa sì che la forma diventi sostanza tale da non poter, magari approvare questo provvedimento.

Qual è la parte demagogica di un provvedimento che ha un suo percorso. Stiamo cercando di non penalizzare e di rendere la vita amministrativa dei nostri concittadini più semplice. Cosa che mi sembra non sia stato fatto il pieno *lockdown* l'anno scorso. Quindi si confonde.

Poi mi sovviene una domanda che, immagino, come dire, solleticherà la permalosità di qualche consigliere. Ma che devo fare, affronterò questo rischio.

Ma se siamo così edotti sulle difficoltà della Teateservizi, tant'è che si vuole avere conoscenza della relazione della ditta incaricata, ma perché non l'avete fatto prima? Cioè io dico no, se siamo così convinti che non sia possibile riscuotere, ma avete avuto 10 anni? Perché non l'avete fatto prima? Allora, le lezioni sono sempre ben accette per carità, perché in questo mondo c'è sempre da imparare. Qua noi stiamo parlando di una cosa semplice, stiamo dicendo che vogliamo adottare, con grande coraggio, anche nei tempi probabilmente magari impropri, però solo chi non fa nulla sbaglia, o per lo meno sbaglia, probabilmente sono i tempi sono dettati anche dalla molteplicità delle criticità che abbiamo trovato in questo ente. Per cui ci vorrebbero cinque assessori alle finanze, cinque assessori ai lavori pubblici. E quello che stiamo facendo come amministrazione, credo che sia, al momento, la possibilità che abbiamo di incidere sulla vita amministrativa dei nostri concittadini. Quindi noi stiamo parlando di una cosa molto semplice: stiamo chiedendo, stiamo adottando un provvedimento che consentirà a cittadini, diversamente dagli altri anni, perché questo non è mai accaduto. O ci dobbiamo ricordare la bollettazione dell'acqua quando era gestita della Teateservizi, alla quale veniva imposto di emettere le bollette due, tre anni tutti insieme?

No, perché noi ce lo ricordiamo. Perché io sono nata a Chieti, vivo a Chieti.

Quindi adesso qual è la parte demagogica: di chi dice che questa, questa, come dire diversa rateizzazione, più comoda per i cittadini, è un fatto demagogico o possiamo dire tutti insieme che, come consiglio comunale, assumiamo, nella serenità, un provvedimento che serve allo scopo esatto che è stato definito nell'oggetto.

Cioè io credo che il ragionamento sia contenuto, sono emergenze anti covid 2019. Quindi demagogia, addirittura atto illecito. Quando si ha di fronte un atto illecito, ci sono le possibilità di fare i ricorsi, di fare gli esposti, ricorsi, denunce. Quindi dichiararlo in consiglio comunale diventa sì un atto demagogico, sì un'affermazione anche che lascia il tempo che trova. Che tutti si assumano la responsabilità in consiglio comunale e di fronte ai cittadini che ci stanno ascoltando di dire che è sbagliato consentire che cittadini paghino in una maniera più serena. Ho finito.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie consigliera Giannini. Non vedo altri prenotati, possiamo aprire la dichiarazione di voto. C'è il consigliere Colantonio. Prego.

COLANTONIO:

Grazie presidente. Io ritengo di non aderire al voto di questo atto consigliere, unitamente al gruppo che rappresento, perché quest'atto è monco. Ha un effetto, a prescindere il titolo. Il titolo può avere tutto l'effetto umanitario del mondo, però è il contenuto quello che conta. Cioè noi stiamo, questa è una tassa che bisogna riscuotere per intero entro il 31 dicembre 2021. Stiamo a fine giugno, per cui riscuotere il 20% in acconto con due rate, per poi approvare il regolamento, approvare la tassazione per l'anno 2021 e far ripartire altre cartelle, secondo me mette in seria difficoltà l'equilibrio finanziario che voi avete approvato e che ha la differenza che, quando andrete a riscuotere il 20%, ci saranno già 2 milioni e rotti di fatturazione da parte Formula Ambiente da riscuotere, se non di più. Non ho fatto il conto matematico, ma si può fare tranquillamente.

Per cui il consiglio è messo a grave rischio sull'approvazione di quest'atto. Grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie a lei Colantonio. Vedo prenotato Vincenzo Ginevra. Prego ha facoltà di parola.

GINEFRA:

Signori consiglieri, io ho ascoltato con interesse gli interventi su questa delibera e ho ascoltato con interesse, fra l'altro, gli interventi di quella che vuole essere l'opposizione e che, quindi, vuole rappresenta una parte della città che si oppone in effetti all'amministrazione. L'opposizione si oppone perché ha da proporre qualcosa di alternativo alla maggioranza. Cioè esprime nel consiglio comunale e nelle commissioni, dei concetti che, nell'utilità della popolazione, debbano essere, diciamo, diversi e migliorativi, qualche volta, e contrastanti con la maggioranza.

Ora io mi domando, da cittadino, non da eletto: ma come si fa a non votare una delibera nella quale lo sforzo dell'amministrazione a agevolare i cittadini e di lavorare per poter eventualmente spaccettare l'entrata.

Certamente dovendo fare un lavoro di trattativa amministrativa a limite, quindi, della diciamo, della di quello che può essere il meccanismo amministrativo.

Ecco, come si fa a non votare questa delibera? Che è una delibera totalmente a favore di cittadini. Ecco per cui il nostro gruppo voterà la delibera con convinzione, considerando questa delibera a totale, a totale beneficio dei cittadini di Chieti. Grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie a lei consigliere Ginevra. C'è il consigliere De Lio.

DE LIO:

Grazie Presidente.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Un attimo, un attimo. Prego, adesso può parlare.

DE LIO:

Grazie Presidente. Io non sono per la demagogia, Così come non sono le battute che servono a ben poco. Però vorrei ricordare a tutti che il regolamento dello scorso anno, sottoscritto e fatto lo scorso anno, aveva delle previsioni. E quindi proprio previsioni per andare incontro a quelle che erano le esigenze dei cittadini e si è fatto in un momento di lockdown.

È stato infatti previsto cinque rate, così come tutti quanti eravamo in sintonia per dilazionare nel tempo le rate di pagamento della TARI. E si era messo 31 marzo, 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre. Articolo 27 del regolamento. Proprio perché, perché da quell'anno volevamo andare incontro a tutte quelle esigenze che ci erano state rappresentate da tutti i cittadini, dalle opposizioni che, giustamente, devono portare anche delle proposte, ma soprattutto devono controllare quello che fa la maggioranza, proprio per andare incontro a trovare la soluzione per il bene dei cittadini. E dico che, in questo momento, noi stiamo parlando di una dilazione nel tempo delle rate perché, perché non abbiamo approvato, perché non abbiamo messo in atto il regolamento. Perché il differimento dei termini, fatto oggi a giugno, significa che noi però non abbiamo approvato il, non abbiamo approvato, non abbiamo messo in campo il regolamento e oggi facciamo, da distanza di 3 mesi, il differimento delle rate.

Perché, perché il regolamento parla chiaro. Il regolamento dice che se eventualmente non viene fatto il

Segue n. 110

PEF entro una certa data, si devono, mandare la bollettazione dell'anno precedente. Noi lo stiamo facendo a tre mesi di distanza, perché non l'abbiamo fatto prima, e oggi diciamo, chiediamo un acconto del 20%, sulla base di quello che è il calcolo del 2020, ve l'ho spiegato precedentemente, quindi la mia dichiarazione di voto è che manterrò una situazione che non mi permette di votare. Rimarrò in aula, ma non voterò questo, questo partito di delibera.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie consigliere. C'è di nuovo Serena Pompilio.

POMPILIO:

Allora sempre e sul punto, Scusatemi, ma serve, voglio dire, secondo me una precisazione. Cioè nel senso che, a seguito degli interventi che ci sono stati, io apprendo oggi che sussiste una doppia morale. Cioè oggi si dice che questo atto deve essere adottato, che quindi tutti i consiglieri, anche quelli dell'opposizione, lo devono votare, perché non è comprensibile che non si possa votare un atto che va a favore dei cittadini. E allora non comprendo come mai, però, qualche mese fa, tutti questi consiglieri oggi presenti di maggioranza, hanno votato il piano di riequilibrio. Perché allora il piano di riequilibrio che è stato presentato da molti come atto di responsabilità.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Consigliera Pompilio, io non la voglio interrompere. Ma no, io devo farle un richiamo perché lei non sta facendo la dichiarazione di voto. Non sta aggiungendo nulla.

POMPILIO:

Io sto facendo la dichiarazione.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Ma no, sta disquisendo ancora sul punto.

POMPILIO:

Sto facendo la dichiarazione, sto facendo la dichiarazione. Lei non può fare che ogni volta interviene, mi interrompe e che non si prenota. Perché anche in questo caso non si è prenotata. Quindi lei deve decidere se la regole che impone ai consiglieri, valgono in primis anche per lei o no. Perché altrimenti non si comprende come deve essere portato avanti questo consiglio comunale non seguendo le regole. Quindi termino il mio discorso se permette.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Se permette, però, lo termina il discorso inerente al suo intervento la dichiarazione di voto.

POMPILIO:

Sto facendo la dichiarazione di voto, e se forse non l'ha compreso o non l'ha sentito, mi sto riferendo al discorso che è stato fatto dei due consiglieri che mi hanno preceduto.

Quindi, come ha consentito la stessa, diciamo discussione, la stessa argomentazione con i consiglieri che mi hanno preceduto, la deve consentire, in egual misura, anche a me. Perché sto facendo la dichiarazione di voto e sto spiegando il voto. Quindi, se permette, proseguo.

Allora dicevo. stessa modalità di ragionamento non c'è stata, però, da parte dei consiglieri di maggioranza sul piano di riequilibrio, perché se oggi mi si dice che viene votata questa delibera, deve essere votata questa delibera perché va a favore dei cittadini, allora non comprendo come si possa aver votato a favore di un piano di riequilibrio che non ha visto, e lo ripeto ancora una volta, nessuna entrata, ma solo l'imposizione di tasse e tariffe. Quindi mi piace, voglio dire, apprendere oggi questa doppia morale che vale prima, però non vale dopo. Dopo viene sconvolta eccetera. Il punto oggi è se, è questa l'assunzione di responsabilità, capire se la Teateservizi, questo differimento, è in grado di sopportarlo o non è in grado di sopportarlo. Quindi questo è il punto in discussione. In discussione non è il differimento, perché nessuno può essere contrario a un differimento della tassazione, ma il punto è capire se la Teateservizi, questo differimento lo può sostenere, alla luce di quella che la situazione che è stata più volte rappresentata. Quindi, a fronte di tutto ciò, del lavoro che è stato svolto o non svolto in

commissione, preciso che mi asterrò dal voto. Grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie a lei. C'è adesso Carla Di Biase. Attenda che diventa, che diventi verde. Chiedo scusa.

DI BIASE:

Presidente non so se la procedura è giusta. Prima della dichiarazione di voto vorrei intervenire per fatto grave.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Dica qual è il fatto grave.

DI BIASE:

C'è il segretario? C'è il segretario comunale?

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Io non la vedo in questo momento, però dovrebbe.

DI BIASE:

Segretario, lei ricorderà che in tempi passati, durante l'ultimo anno della precedente amministrazione, lei in una nota ci ha scritto che nelle delibere dove mancava la motivazione, non era possibile dare l'immediata eseguibilità. Quindi io chiedo che quest'atto segretario, venga messo a verbale quello che sto chiedendo, non sia sottoposto a l'immediata eseguibilità, in quanto privo di motivazione. Grazie. Posso intervenire per dichiarazione di voto presidente.

SEGRETARIO GENERALE:

È scritta la motivazione scusi. Se lei vede infine, data la situazione (*parola non chiara*) e l'imminente delibera, di dichiarare, c'è la motivazione. Capoverso... È stata forse scritto in maniera particolare, ma c'è.

DI BIASE:

Segretario per me non è, non rappresenta una motivazione. Io chiedo che venga messo a verbale.

SEGRETARIO GENERALE:

È registrato più che messo a verbale, quindi verrà tutto trascritto.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Bene. Di Biase può fare la dichiarazione di voto.

DI BIASE:

Grazie Presidente. No, ho sentito la consigliera Giannini che chiedeva di intervenire per fatto grave. Sbagliato? Sentito male io?

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Aspetti, aspetti che verifichiamo. No, no.

DI BIASE:

Chiedo scusa. Io credo che la consigliera che mi ha preceduto nella sua dichiarazione, tecnicamente sia stata molto più esaustiva di me, ma sia anche l'unica che abbia compreso, tecnicamente, ma forse è data anche dalla nostra formazione, il motivo per cui questa delibera non può essere votata e quindi noi dichiariamo la nostra non partecipazione al voto. Perché se entro il 30 giugno non ci sarà la bollettazione, rischia di saltare il banco. Perché il 40% descritto dal Presidente Febo, non è 40%, in quanto interviene sul già ridotto e no sulla somma intera e perché, naturalmente, sul piano di riequilibrio si sono più volte descritte le difficoltà operative e organizzative di Teateservizi e quanto i mancati introiti incidano sul bilancio del Comune. Tutte motivazioni che potrebbero far fallire il piano di

Segue n. 110

riequilibrio che voi vi appresterete a ripresentare e, quindi, portare il Comune sul baratro del dissesto e no del predisse sto. Bene, allora abbiamo il dovere di dire ai commercianti che non si tratta di nessuna riduzione, perché nel piano di riequilibrio ci sono stati solo aumenti della TARI e dell'IMU. Si tratta, semplicemente, di uno specchietto per le allodole che potrebbe generare una situazione talmente più grave da poter portare a un aumento indiscriminato della TARI e dell'IMU, motivo per cui il mio gruppo consigliere, ripeto, non parteciperà alla votazione pur rimanendo in aula grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie a lei consigliera Di Biase., C'è il consigliere Costa.

COSTA:

Sì grazie presidente. Io, posso?

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Prego, prego.

COSTA:

Io per dichiarazione di voto. Come sanno i colleghi, io in commissione ho chiesto delle delucidazioni. Siccome noi come giustamente abbiamo, avete approvato il piano di predissesto, io ho chiesto di sapere se era legittimo approvare questa libera con il regolamento che contiene all'interno. Perché se non possiamo fare della scoutistica, perché purtroppo si sta in predissesto, non ho avuto risposta se dovevamo prima annullare l'altra delibera del predissesto perché alla fine già sappiamo che si sta preparando appunto l'annullamento di quella delibera, se era il caso di annullare prima quella e portare la TARI. Poi per quanto riguarda la data del 30 giugno, sicuramente una data che la Teateservizi non potrà rispettare, perché la tempistica per la bollettazione, la distribuzione, nonché anche preparare il tutto, sicuramente servirà più tempo, perché noi al momento nel cui approviamo la delibera e gli diamo anche l'immediata eseguibilità, se l'ufficio velocemente lo dà alla Teateservizi, che tra parentesi sulla determina, sulla delibera, non è manco riportato di dare alla Teateservizi la delibera per tutti, diciamo gli effetti per poter riscuotere, tecnicamente non è possibile in 15 giorni fare la bollettazione. Perché devono mandare alla società, appunto che emette la bolletta, deve fare il calcolo, e poi può spedire tutte le bollette. Stiamo parlanti di circa, se non sbaglio, di 26.000-27.000 bollette. Per cui, secondo me, i nostri cittadini, prima del 5 e 6 luglio, non avranno la bolletta a casa. Grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

A lei consigliere. A lei consigliere Costa.

Non vedo altri prenotati per la dichiarazione di voto, quindi direi di provvedere alla votazione Nicola.

DI GIOVANNI:

Silvia scusami, sto provando a prenotare, però ho sempre qualche difficoltà. Ecco vedi se la vedi adesso la prenotazione.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Aspetta, non ancora Filippo. Prova a riprenotarti nuovamente.

DI GIOVANNI:

Aspetta un attimo, vediamo un attimo se funziona, purtroppo qui da me è un poco campo. La vedi?

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Adesso sì. Un attimo, vai puoi parlare.

DI GIOVANNI:

Beh, allora io è chiaro che cerco, prendendo un paio di minuti, considerato anche che come gruppo non siamo intervenuti, di mettere a fuoco quella che è un'espressione di voto positiva perché si ravvisa il senso politico di questo provvedimento, forse con quella che è un'esigenza di chiarezza nei confronti dei cittadini rispetto ad alcune questioni che sono state poste, le quali, francamente, al di là del gioco delle

parti, il populismo e la demagogia da una parte e dall'altra, io ravviso due questioni sulle quali è doveroso dire qualcosa, anzi, ho perso l'occasione di chiedere magari uno spunto di chiarezza al dirigente Rispoli e all'ingegner Franceschini, che comunque erano presenti, però mi smentiranno poi se dico qualcosa di sbagliato. Il tema, il tema è questo: le obiezioni che rilevano, sono quelle relative alla necessità che Teateservizi provveda a gestire la bollettazione in un tempo congruo, e credo che comunque il lavoro fatto dall'amministrazione e dall'assessore Della Penna e dagli uffici, insieme appunto a questo rapporto di corrispondenza che si è generato con l'amministratore di Teateservizi, abbia messo, diciamo in rilievo, quest'esigenza e quindi nell'iter preparatorio di questa delibera mi sembra che in atti risulti che ci sia, sia stata posta in essere un'attività di questo genere rilevando, rilevandone assolutamente l'utilità. Ripeto, mi smentiranno gli interessati se non dovesse essere così, ma io credo che lo sia, per cui rispetto a questo punto mi sento sì, non al riparo completamente dal rischio di qualche ritardo, però sicuramente l'amministrazione ha sollecitato perché si vada nella direzione di un'emissione pronta e rapida della bollettazione.

Rispetto, invece all'altro tema al quale si è girato intorno e che poi è quello sollevato da Colantonio, cioè se lo slittamento in avanti della riscossione di questo tributo possa in qualche modo incidere sul discorso di cassa, gestito attraverso la voce di spesa corrente che ormai diciamo si può chiamare tale perché contatto con Formula Ambiente avendo una cadenza 60 giorni fine mese ogni bimestre, nei fatti è una voce di spesa corrente, quasi, per la velocità della fatturazione.

Su questo, che è un tema importante, perché la nostra amministrazione ha fatto della volontà di essere virtuosa nella gestione dei conti sia attraverso scelte dolorose, quelle del Piano di predissesto, ma sia attraverso una inversione di marcia nella gestione del quotidiano, ne ha fatto un po' il suo *leitmotiv*, perché io non posso, e lo faccio veramente senza polemica, non ricordare che noi ereditiamo un milione e 400.000,00 € di interessi di mora da pagare, per cui, insomma, era cronico il pagare in ritardo, specialmente Formula Ambiente che ci imputa questa richiesta. Io oggi faccio notare, illustri colleghi di questo consiglio, che noi stiamo pagando il mese di marzo entro i 60 giorni, quindi non solo non siamo in ritardo, ma siamo in linea con la spesa.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Ha un minuto consigliere.

DI GIOVANNI:

Siamo in linea con la spesa relativa alla gestione della raccolta dei rifiuti e fino adesso non abbiamo generato passività. Se così è stato rispetto ad un *trend* di razionalizzazione della gestione delle risorse di cassa che è stato messo in atto, mi smentirà Franco Rispoli se dico qualcosa di errato, mi sembra che considerato che si lavora per annualità sulla TARI, anche il differimento, cioè per dirla in termini semplici, non sono i soldi che entrano domani mattina che pagano la fattura che arriva a fine mese, cioè nel sistema di gestione dei flussi finanziari della cassa.

L'iter preparatorio di questa delibera, io credo che sia stato tenuto conto di questa faccenda, per cui io penso che si possa rassicurare il consigliere Colantonio che fino adesso il gestore ambientale è stato pagato con una puntualità che forse non aveva visto mai dal Comune di Chieti e che non sarà il differimento di questo tributo, diciamo a provocare, chissà quale grande cataclisma rispetto invece a quello che (*parole non chiare....*).

Io credo che questa valutazione sia stata fatta dagli uffici e che il parere espresso sia dalla ragioneria e sia dal settore ambiente che conoscono bene quali sono le dinamiche di collegamento, ma anche la velocità tra l'incasso e la destinazione di quelle risorse alla spesa per il gestore ambiente, sia stata ampiamente valutata e, insomma, credo che Franco Rispoli e Franceschini che sono presenti, possono confermarlo.

Per cui mi sento di esprimere un voto positivo, non abbassando però la guardia, a continuare in una gestione quanto più possibile virtuosa. Grazie.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Grazie a lei consigliere Di Giovanni. Io non vedo altri prenotati, per cui Nicola se vuoi predisporre per la votazione, se il segretario ritiene che si possa procedere. Bene.

SALERNI:

Prego, è possibile votare.

Il Vice-Presidente Rag. Di Pasquale pone a votazione la proposta di delibera in oggetto ed all'esito del voto la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

Presenti: 24 (escono Aceto, Colantonio, De Lio, Di Biase, Di Stefano, Giampietro, Iezzi, Letta, Miscia).

Votanti: 20

Favorevoli: 20 (Amicone, Castelli, Chiavaroli, De Gregorio Porta, De Luca, Di Giovanni, Di Pasquale, Di Primio, Di Roberto, Febo, Giannini A., Giannini V., Ginefra, Iacobitti, Ianiro, Paci, Raimondi, Rondinini, Zappone, Sindaco);

Astenuti: 4 (Costa, Di Iorio, Riccardo, Pompilio).

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Nicola abbiamo raggiunto 2 minuti, penso che si possa chiudere la votazione. Si Prego.

Dunque 20 favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti. Possiamo predisporre per l'immediata eseguibilità.

SALERNI:

E' possibile votare prego.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Nicola non vedo i minuti.

SALERNI:

No. Infatti anche a me si è un attimo bloccato. Si, sto ricaricando la pagina, vediamo se riesco. C'è qualcosa che non va al momento presidente.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Cosa dobbiamo fare secondo...

SALERNI:

Possiamo, perché non ci fa vedere né il tempo in questo momento, né i voti espressi in numero.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Neanche chiudiamo e ricarichiamo?

SALERNI;

Si, al limite dobbiamo ricaricare la pagina segretario, così magari far ripartire la votazione, perché qui non la fa andare avanti.

SEGRETARIO GENERALE:

Problema tecnico.

SALERNI:

Sì, sì, sì, adesso ricarico, magari vi dico se dovete votare la i.e.. Un attimo vediamo se me la fa... Allora, sì, bisogna rivotare sulla i.e. perché non erano stati acquisiti i voti. Sì, eccoci qua. Ora sì.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Ok quindi rivotiamo.

SALERNI:

Eccola qua, perfetto. 16 a 4. Perché fa così? Abbiamo un attimo un problema.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Si può azzerare questa votazione e ripresentarla nuovamente?

SALERNI:

provo a tornare sulla seduta, perché così vediamo. Allora diciamo votazione, votazione immediata eseguibilità, avvia la votazione.

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Ecco adesso è a zero e possiamo rivotare. Ok, prego rivotiamo.

GIANNINI A.:

Enrico devi votare. Enrico Iezzi? Sei riuscito a votare?

IEZZI:

Non riesco, non riesco. Mi dispiace.

COSTA:

scusate, ma chiudiamo questa votazione?

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

Sì, chiedo scusa, sono io che non riuscivo a prenotarmi. Possiamo chiuderla penso la votazione Nicola.

SALERNI:

Perfetto. Allora chiudo la votazione. Ecco l'esito.

Il Vice-Presidente Rag. Silvia Di Pasquale pone a votazione per appello nominale, la proposta di immediata eseguibilità della delibera ed all'esito della votazione il Vice-Presidente la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

Presenti: 24 (escono Aceto, Colantonio, De Lio, Di Biase, Febo Giampietro, Iezzi, Letta, Miscia).

Votanti: 19

Favorevoli: 19 (Amicone, Castelli, Chiavaroli, De Gregorio Porta, De Luca, Di Giovanni, Di Pasquale, Di Primio, Di Roberto, Giannini A., Giannini V., Ginefra, Iacobitti, Ianiro, Paci, Raimondi, Rondinini, Zappone, Sindaco);

Astenuti: 5 (Costa, Di Iorio, Di Stefano, Riccardo, Pompilio).

VICE-PRESIDENTE DI PASQUALE:

19 favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti. Benissimo.

La delibera approvata è la seguente:

Premesso:

- che la citata legge n. 190/2019 ha fatto salva dall'abrogazione della IUC la componente TARI, motivo per cui si è proceduto ad adottare un nuovo regolamento sulla disciplina della Tassa sui rifiuti;
- che con delibera di C.C. n. 633 del 07.08.2020, ad oggetto "Approvazione regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)", esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il nuovo regolamento per la disciplina del tributo comunale, a seguito dell'abrogazione dell'Imposta Unica Comunale, ai sensi dell'art. 1 comma 738 legge n. 190/2019;
- che il citato regolamento all'art. 27, comma 4, disciplina le scadenze come segue:

"Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 6, il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in 5 (cinque) rate secondo le seguenti scadenze:

1^ 31 marzo

2^ 31 maggio

3^ 31 luglio

4^ 30 settembre

5^ 30 novembre

stabilendo che si possa procedere all'invio degli avvisi di pagamento per la scadenza del 31 marzo, calcolando l'importo in acconto nella misura del 30% delle tariffe approvate nell'anno precedente. Il conguaglio di quanto dovuto sulle restanti rate verrà conteggiato in base alle tariffe dell'anno di riferimento, tenendo conto del pagamento già effettuato a titolo di acconto"

Dato atto che all'art. 37 "Disposizione transitoria e finale" del citato regolamento, per il solo anno 2020, stante l'emergenza COVID-19 sono state previste diverse scadenze di pagamento come di seguito indicate:

"In deroga alla disciplina generale vengono disposte per il solo anno 2020 le rate di pagamento come di seguito elencate:

25% 10 settembre

25% 10 ottobre

25% 10 novembre

25% 10 dicembre

Nel caso di pagamento in un'unica soluzione, la scadenza è fissata al 31 ottobre 2020."

Considerato che:

- l'emergenza epidemiologica è ancora in corso con difficoltà operative ed organizzative anche da parte della società in house che gestisce il tributo in discorso, tanto che vi è comunicazione dell'Amministratore Unico il quale così si esprime: " Nel dare riscontro alle comunicazioni ricevute per l'azione di bollettazione TARI 2021, si ritiene di evidenziare e portare all'attenzione di codesta amministrazione alcuni spunti di riflessioni necessari, tenuto conto del particolare momento emergenziale da pandemia ancora in corso, che impone comportamenti prudenziali. Si suggerisce di valutare la necessità di procedere all'incasso della TARI solo dopo il nuovo piano TARI 2021, che terrà conto delle nuove risorse statali per le agevolazioni a favore delle attività commerciali che hanno subito la chiusura obbligatoria, come annunciato dal Governo su decreto Sostegno - Bis, in corso di approvazione. Diversamente si chiede di valutare la necessità di adottare un provvedimento consigliare che possa modificare le rate TARI in deroga a quanto disposto dal vigente regolamento. Si rappresenta, inoltre, che in base all'articolo 30, comma 5, DI 41/2021, le attività economiche che intendono avviare al recupero i rifiuti urbani, devono trasmettere la relativa comunicazione alla Comune entro il termine del 31 maggio 2021 con effetto dal 1 gennaio 2022. Si ritiene necessario e opportuno evidenziare tale "obbligo" sul sito della società unitamente ad un apposito modello di comunicazione.";

- che l'articolo 6 del decreto-legge 73/2021 (Decreto sostegni- bis) stanziava 600 milioni a favore dei comuni, finalizzati alla concessione di riduzioni della TARI a favore delle utenze non domestiche interessate dai provvedimenti di chiusura o da misure restrittive dell'esercizio dell'attività nell'anno 2021. L'assegnazione sarà proporzionale alla quota già riconosciuta a ciascun ente lo scorso anno a titolo di perdita figurativa TARI

nell'ambito del fondone, riferibile alle sole utenze non domestiche, secondo la metodologia indicata nell'allegato 3 al DM 1° aprile 2021, n. 59033;

- che le risorse della perdita figurativa TARI non utilizzate nel 2020 potranno essere utilizzate per le medesime finalità indicate e quindi anche a favore delle utenze domestiche;
- che le nuove risorse 2021 dovranno necessariamente essere indirizzate alla sola platea di utenze non domestiche colpite dalle chiusure dell'ultimo lock down, fermo restando la facoltà di indirizzare le risorse del 2020 a tale finalità;
- che gli Enti dovranno definire i piani economico-finanziari del servizio rifiuti per il 2021 ed approvare le tariffe da applicare (il termine scade il 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del dl. 41/2021), prevedendo l'abbattimento degli importi dovuti da ciascun soggetto su apposita istanza;

Ritenuto di poter determinare anche per l'anno 2021 nuove e diverse rate di pagamento al fine anche di soddisfare le necessità di tutti gli esercizi commerciali danneggiati dai provvedimenti governativi di chiusura delle attività, in attesa di meglio conoscere l'entità dell'assegnazione fondi per agevolazioni da riconoscere e da considerare in sede di elaborazione Piano Finanziario Tari anno 2021 da deliberare entro il 30 giugno 2021;

Valutato opportuno approvare per l'anno 2021 e in deroga all'art. 27 del vigente regolamento sulla disciplina TARI, di cui alla delibera di c.c. n. 633/2020, le seguenti diverse rate di pagamento:

- I 30 giugno 20% in acconto sulle tariffe approvate nell'anno precedente 2020;
 - II 31 luglio 20% in acconto sulle tariffe approvate nell'anno precedente 2020;
- il conguaglio di quanto dovuto sulle restanti seguenti rate verrà conteggiato in base alle tariffe dell'anno di riferimento 2021, tenendo conto dei pagamenti già effettuati a titolo di acconto:
- III 30 settembre
 - IV 31 ottobre
 - V 30 novembre

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 in materia di competenza del consiglio comunale sui regolamenti;

Acquisito agli atti, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 il parere del responsabile del servizio finanziario;
VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dell'Ente, conservato agli atti, di cui all'art. 239 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento Tari;

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2021 in deroga all'art. 27 del vigente regolamento sulla disciplina TARI, di cui alla delibera di c.c. n. 633/2020, per le motivazioni sopra esposte e qui richiamate le seguenti diverse rate di pagamento:

- I 30 giugno 20% in acconto sulle tariffe approvate nell'anno precedente 2020;
 - II 31 luglio 20% in acconto sulle tariffe approvate nell'anno precedente 2020;
- il conguaglio di quanto dovuto sulle restanti seguenti rate verrà conteggiato in base alle tariffe dell'anno di riferimento 2021, tenendo conto dei pagamenti già effettuati a titolo di acconto:
- III 30 settembre
 - IV 31 ottobre
 - V 30 novembre;

2) di trasmettere ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011 come sostituito dall'art. 15-bis, comma 1, lett. a), D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L.28/06/2019 n. 58 la presente Deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze per la relativa pubblicazione, avendo essa riflessi sulle scadenze relative ai tributi locali;

Infine data la situazione emergenziale e l'imminente espletamento delle procedure connesse all'elaborazione degli avvisi di pagamento TARI emissione 2021

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CHIETI

IV SETTORE AA.FF.

Cod.Fisc. 00098000698

Proposta di deliberazione di ~~Giunta~~ Consiglio Comunale.

OGGETTO: Misure di contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19
Afferimento secondo rate di pagamento Tasse sui
Rifiuti (TARI) ANNO 2021

Parere previsto dell' art. 49 del Decreto legislativo n. 267/2000

Il sottoscritto Dott. FRANCO RISPOLI nella sua qualità di Dirigente il IV Settore,
ai sensi dell' art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla
regolarità tecnica e contabile sull'atto specificato in oggetto.

Data

11/6/2021

firma

Prot. n. 35421 del 03/06/2021

COMUNE DI CHIETI

° IV
• S.G.
• Presidenza C.C.
• Sindaco

Corso Marrucino n. 81, 66100 Chieti (CH) – tel.: 0871 3411 – PEC: protocollo@pec.comune.chieti.it
Codice fiscale e Partita IVA 00098000698

110

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Oggetto: proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: “**misure di contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19. Differimento scadenze rate di pagamento tassa sui rifiuti (TARI) anno 2021**”.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito dal Dott. Angelo Palombizio (Presidente), Dott. Alfonso Di Sabatino Martina e Dott.ssa Luciana Cunicella, componenti, nominati con delibera di Consiglio Comunale n. 437 del 15/10/2018, esecutiva dal 26/10/2018:

- esaminata la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ricevuta via PEC il 01/06/2021;
- visto l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- visto il parere ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 rimesso dal responsabile del IV settore in data 01/06/2021;

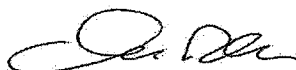
esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: “**misure di contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19. Differimento scadenze rate di pagamento tassa sui rifiuti (TARI) anno 2021**”.

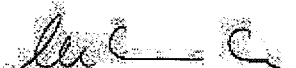
Pratola Peligna, li 02/06/2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Angelo Palombizio - Presidente



Dott. Alfonso Di Sabatino Martina - Componente



Dott.ssa Luciana Cunicella - Componente



n. 110

Firmati all'originale

**Il Vice-Presidente
f.to Di Pasquale**

**Il Segretario Generale
f.to Labbadia**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 gg. consecutivi: dal 15 luglio 2021 al 29 luglio 2021.

Chieti, 15 luglio 2021



**Il Segretario Generale
Avv. Celestina Labbadia**